PICK

Benvenuto all’esperienza più incredibile della tua vita: l’Hotel Miami. Il tuo soggiorno vale tutto ciò che possiedi. Gioielli, denaro, ville, case di campagna, cottage, macchine costose e persino la tua vita; dicci cosa e stai sicuro che basterà una puntata per rovesciare la tua esistenza da capo a piedi. Conosciamo miliardari ridotti a vivere nelle strade sotto la neve, a raccogliere bottiglie di plastica per farsi una dose, e prostitute diventate gran signore. Un tal dei tali diversi mesi fa è passato qui ad impegnare un rene per puntare, e sapete con cosa è uscito? Con lo stesso organo e una valigia che scoppiava di denaro. Il soldo è la rovina dell’uomo, della donna, pure del bebè. Gli anziani sono i peggiori! Inseriscono avidamente carrellate e carrellate di monetine nelle slot machines e piangono miseria della pensione quando finiscono i secchi d’oboli. La nostra sala giochi offre tavoli per i classici come il blackjack, i dadi e il poker, ed ovviamente roulettes di ogni tipo. Ma se sei venuto per provare la specialità del casinò e desideri sentire quel brivido folle che solletica la schiena e fa tremare le dita almeno una volta nella vita allora devi recarvi solo ed esclusivamente ad un tavolo… privatissimo. Ti avverto, a qualcuno potrebbe fare un effetto peggiore. Siediti se non hai niente da perdere o da vincere perché non potrebbe andare peggio di così. Certe volte basterebbe dire di no, ma tu non vuoi dire “no” o sbaglio? Forza allora, il gioco più febbricitante della tua vita è qui dietro l’angolo. Passa oltre le tendine di seta e chiedi alla scorta di farti accomodare al gioco del tavolo numero zero. Sta per iniziare lo show, prendi la mia mano: dobbiamo presenziare al gioco dell’oca!

Abbiamo tavoli per ogni esigenza. C’è l’oca a tre carte, quella con i dadi, e persino quella dei forzieri. Come come? Scegli quella a tre carte? Magnifico! Entra, non farti pregare! Il tavolo è pronto. Ci sono Jérome, la lepre, poi Vatu, la cornacchia, e Nocys, il gufo. Saranno i tuoi chaperones.

* “Non fare, il co-co-coniglio, siediti!”
* “Sì, non fare il co-co-co-coniglio, siediti, siediti!”

Jérome e Vatu sono un magnifico duetto: uno strepita, l’altro ripete. Nocys è quello che trasmette più angoscia perché rimane costantemente in silenzio. Ti fissa dritto negli occhi per ogni mossa di ogni partita come a voler vedere il riflesso sui tuoi occhi. Si pensa veda le carte che giocherai. Lo fa per non farti barare o perché gode nel vederti sbagliare? Intanto lui continua a farlo senza lasciarti pace.

* “Sei proprio un fifo-fifo-fifone!”
* Sììì, sei un fifo-fifo-fifone!”

Davanti a te ci sono tre carte. L’occhio, la biscia, la lisca. Il gioco è semplice, ora te lo illustro: Ognuna di queste carte rappresenta un momento della tua vita e indica cosa porti a casa alla fine delle scommesse. Hai puntato il tuo bel rolex? Oppure l’anello della tua compagna per cui hai fatto mesi di fame? Non importa, il piatto è lo stesso. L’occhio vede, può essere e non essere, è un futuro che non è ancora scritto. Lo modelliamo noi il futuro? Ah, che ridere. Il tuo futuro è mio! La biscia striscia a terra col suo ventre gonfio, se potesse stare ritta lo farebbe ma nella sua vita non ha avuto che delusioni… se ne vergogna, come te, che ti abbassi a sperperare i tuoi lussi perché mai abbastanza. In fondo è per questo il motivo per la quale sei in miseria, o sbaglio? Perché non era abbastanza. Non è mai abbastanza quello che hai in casa, in tasca, nella testa e nei pantaloni. Quindi sei venuto qui e non ci hai pensato due volte a lanciarti nel peccato, bruciando il tuo presente e forse anche il futuro. L’occhio vede ma non ti dirà niente. Certe volte per pochi secondi passano molti infiniti.

* “‘Niti!”
* “‘Niti!”

Per ultimo abbiamo la lisca. Nuda e sporca, senza carne, senza coscienza. In balia delle onde o tra i resti rigurgitati. La puoi trovare tra le altre lische prima che venga reclamata dalla spazzatura e diventi la spazzatura di qualcun altro. Qualcuno di speciale! Rivedo te dentro il bidone come il cucciolo d'uomo che eri. Senza preoccupazioni a bighellonare, a tirare le treccine alle ragazzine. Forse a guardare i cartoni animati del pomeriggio e le domeniche in famiglia. I regali sotto l’albero e i pigiami con le stelline. Ma ora stai giocando, e allora non ti immaginavi qui all’Hotel Miami? Io non immaginavo di farti scegliere le carte.

Non hai paura? Prendi una carta e girala, vediamo cosa dice.

Se peschi bene vinci, se peschi male perdi.

Non voglio i tuoi soldi, né la tua vita. Cos’ha di speciale la tua vita per interessarmi? Sei un ingranaggio nella macchina. Di te ce ne sono a centinaia di migliaia, bilioni di sillabe sulla bocca di un individuo nella norma. Quello che voglio è avere il tuo momento, quello in cui scegli.

Scegli bene, stai scegliendo il tuo passato, il tuo presente, ed il tuo futuro.

* “Passato!”
* “Passato!”
* “Presente!”
* “Presente!”

...Ma tu, in questo esatto momento, un futuro non ce l’hai.